

Inchiesta Cosa leggono i varesini

Un viaggio attraverso le biblioteche delle più popolose città della provincia di Varese per scoprire quali sono i titoli attualmente più gettonati tra i lettori. Le biblioteche: un autentico patrimonio al servizio della cultura e della storia locale.

La storia, la memoria, il piacere della scoperta, l'adrenalina della ricerca accanto all'utilizzo della tecnologia più avanzata nel campo multimediale e all'impegno sempre maggiore per mantenere vivo l'amore per la lettura. Tutto questo sono le biblioteche contemporanee, luoghi che per restare al passo coi tempi hanno arricchito il proprio patrimonio cartaceo con supporti culturali più moderni quali cd-rom, dvd, audio libri, postazioni internet. Nell'epoca contemporanea chi entra in biblioteca non si limita più alla

consultazione di archivi e scaffali, ma contamina la propria voglia di lettura con l'uso della tecnologia.

125 le biblioteche presenti sul territorio provinciale, raggruppate in 6 sistemi di rete. Un patrimonio di circa 650 mila titoli per un totale di oltre 2 milioni di libri, documenti e materiale multimediale.

PAROLE E NUMERI

Sono 125 le biblioteche presenti sul territorio provinciale, raggruppate in 6 sistemi di rete definiti "aree di cooperazione" e che custodiscono un patrimonio di circa 650 mila titoli per un totale di oltre 2 milioni di libri, documenti e materiale multimediale. Nel 2007 la cifra stanziata per l'aggiornamento del patrimonio da



Regione Lombardia, Provincia e Comuni è stata di circa 4 milioni e 700 mila euro.

NON SOLO LIBRI

La diffusione di Internet come mezzo di informazione accessibile a tutti ha costretto le biblioteche a una trasformazione per restare al passo con i tempi. Oggi l'utente, infatti, può contare su postazioni telematiche presenti negli spazi bibliotecari, ma anche accedere agli scaffali e prenotare un prestito direttamente da casa. Sotto questo punto di vista, fondamentale è stato il lavoro di informatizzazione della banca dati, costantemente aggiornata, tanto che in alcuni casi l'utente, oltre a bloccare il volume desiderato, può, tramite servizi

Sono i giovanissimi i più assidui frequentatori degli spazi bibliotecari.

telematici, indicare il punto in cui farselo recapitare. La possibilità di accedere online agli scaffali delle biblioteche invoglia alla lettura, tanto che la media di contatti mensili supera i 70 mila utenti. "E' questo un servizio che contribuisce a superare le difficoltà di consultazione che a volte può creare il cosiddetto scaffale chiuso", spiega il direttore della biblioteca di Gallarate Giovanni Mariani. La conferma arriva anche da Busto: "I servizi telematici - continua la direttrice Loredana Vaccani - sono fondamentali, tanto che a fine 2008 abbiamo incrementato del 100% gli interpretati".

Accanto al servizio telematico, continuano a riscuotere successo tra gli utenti il reparto emeroteca e quello dedicato ai supporti multimediali.

IDENTIKIT DELL'UTENTE

Sono i giovanissimi i più assidui frequentatori degli spazi bibliotecari e questo grazie alle importanti sinergie con le scuole dell'infanzia, elementari e medie. "Abbiamo molti iscritti nella fascia d'età che va dai 0 ai 5 anni - spiega Lilaria Guzzetti, direttrice della Biblioteca di Saronno - la prima volta vengono accompagnati da un genitore, poi, lo stesso bimbo torna con l'altro genitore, col fratello maggiore e spesso anche con il nonno e a volte con la babysitter. Il piccolo lettore fa da traino anche per le fasce che in genere hanno smesso di frequentare i nostri scaffali".

La crescita dei lettori giovanissimi è una tendenza diffusa in tutta la provincia: "Abbiamo notato - fanno sapere dalla direzione della

Civica di Varese - che i nostri utenti più fidelizzati sono quelli in età scolare". E se gli universitari frequentano la biblioteca come

Tra gli scaffali è caccia aperta al romanzo impegnato oppure ai libri come quelli che narrano la saga di Harry Potter.

luogo di studio più che

di prestito libri, l'amore per la lettura si assopisce nella fascia che va dai 25 ai 40 anni. Possono essere considerati buoni lettori gli over 50, che riscoprono la passione di prendere un libro tra gli scaffali, magari dopo aver letto i quotidiani disponibili nell'emeroteca.

I PIU' GETTONATI

Tra gli scaffali è caccia aperta al romanzo impegnato oppure ai libri capaci di calamitare un pubblico transgenerazionale come quelli che narrano la saga di





Harry Potter. I lettori hanno voltato le spalle ai vari Ken Follet e Wilbur Smith per buttarsi a capofitto tra le pagine di Hosseini ("Il cacciatore di aquiloni" e "Mille splendidi soli") e di Roberto Saviano, ancora in cima alla classifica di prestiti e richieste con "Gomorra".

Altri titoli longevi sono "la Casta" di Rizzo e Stella e "La solitudine dei numeri primi" di Paolo Giordano.

Anche i più giovani dimostrano di avere gusti ben definiti: i libri corredati da immagini e cd sono quelli più prestati ai neolettori, mentre per i bambini in età scolare funziona il binomio libro - film come dimostrano le richieste per "Le cronache di Narnia" e "La fabbrica di cioccolato".

Saggi, volumi scientifici e consultazione di enciclopedia restano una passione restano una passione di nicchia.

GIOIELLI DI CARTA

Importante e prezioso è anche il patrimonio storico custodito. Quasi tutte le biblioteche del territorio vantano una sezione (più o meno) fornita di testi antichi e ormai introvabili. A farla da padrone in questo caso sono le realtà più grandi come Busto Arsizio, che come spiega la direttrice Vaccani possiede "un fondo di 3 mila volumi di cui una ventina di cinque centine di particolare pregio"; Gallarate, dove è possibile consultare un fondo di circa 2 mila libri antichi che vanno dal 1500 al 1832 e la Civica

Quasi tutte le biblioteche del territorio vantano una sezione (più o meno) fornita di testi antichi e ormai introvabili.

di Varese che custodisce uno dei dieci esemplari esistenti al mondo del manoscritto di una lettera che Enea Silvio Piccolomini (Papa Pio II) scrisse nel 1444 (databile tra il 1444 e 1500) e un incunabolo, ovvero "un libro in fasce", del 1489, stampato a Milano dai Maestri Leonardo & Oldricho, teutonici.

Occorre poi segnalare che una delle realtà più fornite in tema di storia locale e documenti di ricerca è la Biblioteca della Provincia di Varese in via Campigli a Varese.

PAROLE SENZA FRONTIERE

La chiave magica per far circolare un libro fuori dal territorio comunale di appartenenza della biblioteca è l'interprestito. Oggi con Internet la circolazione su scala provinciale, regionale e nazionale è aumentata poiché è diventato più semplice accedere agli scaffali anche tramite computer. Ma i libri della nostra provincia non si sono limitati a girare solo l'Italia in lungo e in largo. La Civica di Varese, tra gli interprestiti più "esotici" può vantare volumi spediti in Svizzera, Portogallo e perfino alla British Library di Londra.

Andrea Della Bella

La chiave magica per far circolare un libro fuori dal territorio comunale di appartenenza della biblioteca è l'interprestito.

INTERPRESTITI ATTRAVERSO LA RETE BIBLIOTECARIA

Attraverso la Rete Bibliotecaria della Provincia di Varese è possibile con un semplice click collegarsi al sito <http://webopac.bibliotecheprovinciavarese.it> e accedere a il patrimonio librario di tutto il Varesotto.

La Rete della Provincia di Varese è composta da 107 biblioteche delle quali ben 98 con catalogo on-line. Collegandosi al sito si possono trovare tutte le informazioni e i moduli di iscrizione per poi usufruire di una serie di servizi, tra i quali l'interprestito. L'utente può inoltre consultare i cataloghi delle biblioteche di Varese e Gallarate che appartengono a un altro sistema informatico. (A.D.B.)

ATTREZZATURE PER IPOVEDENTI

Letteratura senza barriere: alla Frera di Tradate e alla Civica di Varese la lettura è un piacere anche per gli utenti ipovedenti, non vedenti e dislessici.

Le due biblioteche in questione, nel corso degli anni, si sono dotate di alcune apparecchiature specializzate e all'avanguardia quali sintetizzatori vocali, scanner in grado di ingrandire o riprodurre a livello vocale i testi, software per ipovedenti e barra brail. Oltre alla strumentazione i due centri di lettura offrono una ricca varietà di titoli sottoforma di audiolibri e hanno messo in campo progetti di rete per potenziare il progetto.

"In questo caso la strumentazione è di fondamentale importanza - spiega Mario Stefani, direttore della biblioteca Frera di Tradate -. Occorre però curare con attenzione anche il catalogo titoli. Per questo i nostri utenti possono scegliere tra quelli che abbiamo in scaffale, ma anche sfruttare un inter prestito grazie alla collaborazione che abbiamo attivato con l'ausilio dei Lions e che di fatto mette a disposizione oltre 7 mila titoli dell'Associazione libro parlato". Una possibilità, questa, garantita anche dalla biblioteca di Saronno.

La lettura senza barriere cresce anche tra gli scaffali della Civica di Varese. *"Qui - spiegano i responsabili della biblioteca - il percorso è iniziato con i volontari del servizio civile. Il numero di utenti è in crescita, per questo stiamo studiando una serie di iniziative per espandere il progetto e con la collaborazione dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti illustreremo questa possibilità nelle scuole".* (A.D.B.)

